



“ I lavoratori di Fincantieri approvano l'integrativo aziendale del 24 giugno 2016 ”

lo dichiara Antonio Apa, Segretario Generale Uilm Genova

Con 3024 SI contro 2147 NO i lavoratori di Fincantieri approvano l'ipotesi di accordo sottoscritta unitariamente da Fim Fiom Uilm. Questo risultato è confortante in quanto la Uilm ha saputo guardare lontano rispetto a logiche inconsistenti e gratuite messe in campo a sproposito in questi mesi di difficile confronto e di forte tensione tra azienda e OO.SS.. Comunque a distanza di 16 mesi, alla luce dell'intesa approvata, fa piacere constatare la responsabilità di tutti i soggetti sindacali interessati al fatto che non era più rinviabile un accordo sull'integrativo che avrebbe penalizzato ulteriormente i lavoratori, i quali votando a favore dell'intesa hanno capito la posta in gioco nonostante l'avversione di chi inconsapevolmente si è adoperato al sostegno del no. Non c'è dubbio, la trattativa è stata complicata ma consegna al sindacato un accordo innovativo sul piano di nuove e avanzate relazioni industriali. La sfida che Fincantieri ci ha posto nell'integrativo è quella di una seria partecipazione dei lavoratori e delle OO.SS. a difesa della loro azienda. La stessa è un grande gruppo industriale dove gioca una partita essenziale per il paese, che va al di là del rinnovo dell'integrativo aziendale ovvero come si difende e si rilancia un settore industriale in Italia (il management lo sta facendo, lo dimostrano l'ingente carico di lavoro e la riduzione dei costi dei dirigenti del 45%) quale impegno, quale contributo, quali frontiere vanno definite per consentire ai campioni mondiali della cantieristica militare e civile di continuare a crescere. Quello che occorre è una partecipazione seria ed impegnata dei lavoratori a difesa della loro azienda senza ideologismi, spurgandosi definitivamente di una cultura antagonista, una vera sfida che la Uilm raccoglie per individuare un percorso (che si coglie nell'intesa) in modo da consentirle di essere più competitiva sui mercati, indispensabile per un ritorno economico e di salvaguardia occupazionale per i lavoratori.

Genova, 27 luglio 2016.